

N. CATALOGO GENERALE		N. CATALOGO INTERNAZIONALE		DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	
14/00007459	ITA:	SOPRINTENDENZA B.A.A.A.S. Campobasso		44	MOLISE
PROVINCIA E COMUNE:		(IS) VENAFRO SU 19 SETP 1		DESCRIZIONE:	
LUOGO:		Via Leopoldo Pilla		Chiesa ad aula rettangolare con arcate laterali, costituenti tre cappelle su ogni parete, inquadrante entro l'unico ordine di semipilastri con capitelli compositi, coronato da una trabeazione a cornici plurime che corre lungo tutto il perimetro della chiesa. La navata è coperta da una volta a botte raccordata lateralmente da pennacchi e decorata da motivi plastici in stucco. L'arco trionfale sorretto da pilastri a base quadrata, offre l'accesso al presbiterio quadrato, lievemente sopraelevato e coperto da una cupola di dimensioni piuttosto ridotte rispetto all'ampiezza della struttura sottostante. Le due arcate maggiori al centro delle pareti laterali della chiesa contengono rispettivamente, quella di destra la cappella di S. Nicola da Tolentino e quella di sinistra la cappella della Madonna del Rosario. La cappella di S. Nicola forma inoltre un corpo aggiunto al perimetro originario della chiesa, e si svolge su una pianta quadrata coperta da una bassa cupoletta impostata su un'altra cornice e raccordata da pennacchi alle quattro arcate delle pareti. L'arco d'ingresso della cappella è sbarrato da una trabeazione sorretta da colonne in finto marmo. Alla parete d'ingresso della chiesa è addossata la cantoria, sorretta da tre arcate con pilastri compositi. La facciata, libera da ordini architettonici, si conclude con una cornice mistilinea ad archi ed affida funzioni ornamentali alle due finestre, una ad arco, ed una più piccola a profilo lobato, che interrompono l'uniformità della cortina superiore, e al portale di foggia classica, affiancato da due pilastri a candelabro sormontati da pigne.	
OGGETTO:		Chiesa di S. Agostino			
CATASTO:		P ^o 15 part. H			
CRONOLOGIA:		Sec. XVI - XVIII			
AUTORE:		Ignoto			
DEST. ORIGINARIA:		Chiesa			
USO ATTUALE:		Chiesa			
PROPRIETA':		Demanio comunale			
VINCOLI		LEGGE DI TUTELA: L. 1089/39; L. 431/85; L. 1497/39 P.R.G. E ALTRI: P.R.G. approvato il 2.11.77			
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI					
PIANTA:		Aula rettangolare con transetto a pianta quadrata			
COPERTURE:		a spioventi con tegole curve			
VOLTE e SOLAI:		a botte e a cupola; capriate			
SCALE:					
TECNICHE MURARIE:		conci squadriati di travertino locale, pietrame infornato, legati con malta e rifiniti a intonaco			
PAVIMENTI:		Mattonelle di marmo			
DECORAZIONI ESTERNE:		pigne sui pilastri, edicoletta sopra il portale, acroteri sul cornicione.			
DECORAZIONI INTERNE:		decorazioni plastiche in stucco			
ARREDAMENTI:					
STRUTTURE SOTTERRANEE:					

M. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
44/00007459	ITA:	SOPRINTENDENZA B.A.A.A.S. Campobasso	NOLISE	
ALLEGATO N. 1 continua descrizione CHIESA DI S. AGOSTINO Foglio 15 6427.H				

(000000) Roma, 1971 - Ist. Polig. Stato - S. n. 400.000

Al lato-ministro della chiesa, a cura dei fratelli Armieri, fu girato un supportico con lo scopo di bloccare dei movimenti rotatori del fronte; questo, scavalcando via L. Pilla, si appoggia al muro perimetrale dell'edificio riportato in catasto al F. 15, part. 274. Nell'intradosso della volta un affresco con motivo araldico della famiglia Armieri è corredato di scritta che ricorda le ragioni e la data della realizzazione. Dalle screpolature degli intonaci sono emersi due blocchi lapidei con motivi decorativi geometrici e naturalistici, provenienti da monumenti romani, reimpiegati come pietra da costruzione.

La prima costruzione della chiesa vien fatta risalire intorno al 1505-1508, quando il convento degli Agostiniani, che sorgeva fuori dell'abitato, venne riedificato al centro della città. Nel 1511 l'edificio doveva essere quasi completato dal momento che se ne assegnavano le cappelle ad uso di famiglie locali (v. De Utris, op. cit. ad a. 1511). Non restano autorevoli testimonianze che ci indichino la forma della chiesa cinquecentesca, mentre si può indicare approssimativamente quella dell'edificio seicentesco, certamente assai vasto da poter ospitare, oltre che le cappelle gentilizie, anche quelle della confraternita di S. Nicola da Tolentino e quella del SS. Rosario (v. Cartulario citato, p. 422) e come concezione pianimetrica vicino alla tipologia introdotta e affermata sul luogo nella chiesa dell'Annunziata: l'unica navata, cioè, con cappelle laterali e presbiterio quadrato o rettangolare. Intorno al 1782 la chiesa ebbe un nuovo rifacimento che comprese la sostituzione o il restauro di parte degli arredi, e la decorazione interna, nonché la costruzione di una nuova sagrestia e gli ampi lavori in facciata. In seguito a questo intervento la chiesa assunse la forma che tutt'oggi conserva, presentando, soprattutto, nella facciata, le tracce del sovrapporsi del gusto di epoche diverse. Nei primi anni dell'800 ulteriori lavori vennero eseguiti all'interno della chiesa, con la sistemazione della cappella di S. Nicola da Tolentino, in forme di gusto neoclassico ancora legate a pittoricismi tardo barocchi. Nel 1830, come rilevasi da una scritta affrescata sotto la volta a botte del supportico che cavalca la via L. Pilla, furono condotti ulteriori consolidamenti che portarono alla realizzazione del supportico stesso realizzato per bloccare il fronte sinistro della chiesa in rispondenza della prima campata. Detto intervento fu realizzato dai fratelli Armieri.

SISTEMA URRANO: E' situata in una delle vie che da V. del Plebiscito si aprono nel borgo medioevale, al centro della città.




RAFFORTI AMBIENTALE: La facciata della chiesa è poco visibile, in parte perchè mangiata dall'avanzare del fronte dell'ex convento di S. Agostino, e in parte perchè posta in fondo ad una via leggermente angolata che parte dalla via del Plebiscito e prosegue sul fianco della chiesa stessa. Il lato destro quindi resta parzialmente libero; ad esso è aggranciato, a circa tre metri d'altezza della strada, "un ponte" sorretto da un arco, che crea un passaggio con il palazzo adiacente.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMME - GRAFFITI: Sopra l'arcata dell'altare del Rosario è un cartiglio con l'iscrizione commemorativa (1780). Nella cappella di S. Nicola ricorrono, sull'altare e nelle decorazioni, i motti propri alla liturgia del santo. Alla base dell'altare maggiore è incisa la data 1780. Sotto la statua di S. Agostino è una scritta commemorativa datata 1803. Al centro dell'arco trionfale, in stucco, è il simbolo degli agostiniani.

ALLEGATI:	RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:
ESTRATTO MAPPA CATASTALE: Allegato n. 2	FOTOGRAFIE:
FOTOGRAFIE: Allegati n. 1-4-5-6-7-8-9 Negativi n. 55647-8-9, 55620-1-2-3; Collocazione negativi CXVII-45-13-14-15-16-17-28	
DISEGNI E RELIEVI: Allegati n. 10-11-12-13-14 Rilievo piano terra, scala 1:200	MAPPE - RELIEVI - STAMPE: Veduta di Venafro, stampa di Ciro Cuciniello, in Cotugno, 1824
MAPPE:	
DOCUMENTI VARI:	ARCHIVI:
RELAZIONI TECNICHE:	

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;):

SCHEDE OA DAL N. CAT. GEN. 14/00002039 AL N. CAT. GEN. 14/00002083

COMPILATORE DELLA SCHEDA: Arch. Mario Coletta 	VISTO DEL SOPRINTENDENTE:  IL FUNZIONARIO RESPONSABILE Arch. Lucio Meloni 	REVISIONI: Prof. Mario Coletta 10/3/82
DATA:		